

Sindaci, attori e istituzioni commentano la partita benefica dello Zecchini: "Volevamo essere qui" "Siamo qui perché la ricerca genetica interessa tutti noi"

GROSSETO - Quando le note dell'inno di Mameli avvolgono il comunale, il questore Maria Rosaria Maiorino vi si immerge emozionandosi al coro giovanile che canta a squarciagola. Momento incantevole. "Un'affascinante iniziativa - evidenzia il questore - i ragazzi, gli studenti hanno risposto con grande partecipazione e maturità. C'è il tifo dedicato agli appuntamenti importanti, e la ricerca ha bisogno di questa presenza, una ottima risposta dell'intera comunità".

Paolo Borghi, assessore comunale allo sport, ricalca gli stessi contenuti: "Per Grosseto è un onore e un piacere ospitare queste iniziative, dare respiro al progetto di Telethon che mira non solo alla solidarietà, ma anche ad approfondire il concetto di ricerca tra i giovani. Ringrazio l'Ufficio scolastico provinciale - continua Borghi - che è riuscito a coinvolgere le scuole come alla costruzione degli striscioni in tema con la manifestazione. Esprimo riconoscenza personale e dell'intero comune alla professoressa Cecilia Liuti capace, in pochi giorni, di dare sostanza a questo appuntamento. Altro motivo d'orgoglio - termina l'assessore - è quello di essere stati scelti, questo testimonia lo stretto rapporto tra città e sport, Grosseto è comunità sportiva sana e sensibile".

Nonostante la febbre Renzo Berti, sindaco di Pistoia, è pronto a scendere in campo: "Lo faccio con lo slancio di sempre, quello che la nostra rappresentativa ha consolidato negli anni. Qualche linea di temperatura non poteva tenermi lontano da questo campo di calcio, le motivazioni sono

di gran lunga superiori. Quello che manca è solo il fiato".

Da Piacenza è arrivato il sindaco Roberto Reggi: "Non potevo esimermi da questo viaggio in Maremma. Ho rinunciato con slancio ad essere al Garilli per Piacenza - Grosseto, è dal 2002 che tocchiamo tutti gli stadi d'Italia per diffondere Telethon. Lo spirito è immutato, il piacere notevole". Sfortunato Reggi, segna un gol, ma abbandona lo Zecchini dolorante e con una borsa del ghiaccio sulla coscia destra. Banale evidenziare che gli attori sono stati quelli più ricercati, specialmente quelli del piccolo schermo. Simone Di Pasquale, lasciati gli studi di Ballando tra le stelle, commenta con ironia:

"Se c'è qualche ballerino bravo anche a calcio non è il mio caso. Personalmente riesco a fare più spettacolo in televisione che in campo come terzino destro. Ma mi diverto un mondo".

Gettonatissimo Francesco Salvi, per tutti "Torello" del Medico in famiglia, che non scansa un autografo, non si sottrae a nessuno, scherza, ride, accende piccole gag applaudite.

Un vulcano di simpatia: "Ho giocato, mi sono sganciato con grandi percussioni. Senza palla. Poi doccia, in pratica ho aiutato gli avversari".

Ma Salvi diventa serissimo al momento di commentare la maratona benefica di Telethon, che lo vede coinvolto da vicino: "Vorrei che non esistesse, la ricerca è materia giornaliera dello stato, ma ogni anno vedo arrivare questo carrozzone in televisione. Chiunque abbia un familiare afflitto da malattie genetiche, come me, la pensa in questo modo".

Giancarlo Mallarini





Tutti insieme
I ragazzi delle scuole grossetane hanno visto la partita tra attori e sindaci sostenendo la raccolta fondi di Telethon (Fotoservizio Afe-Burgio)